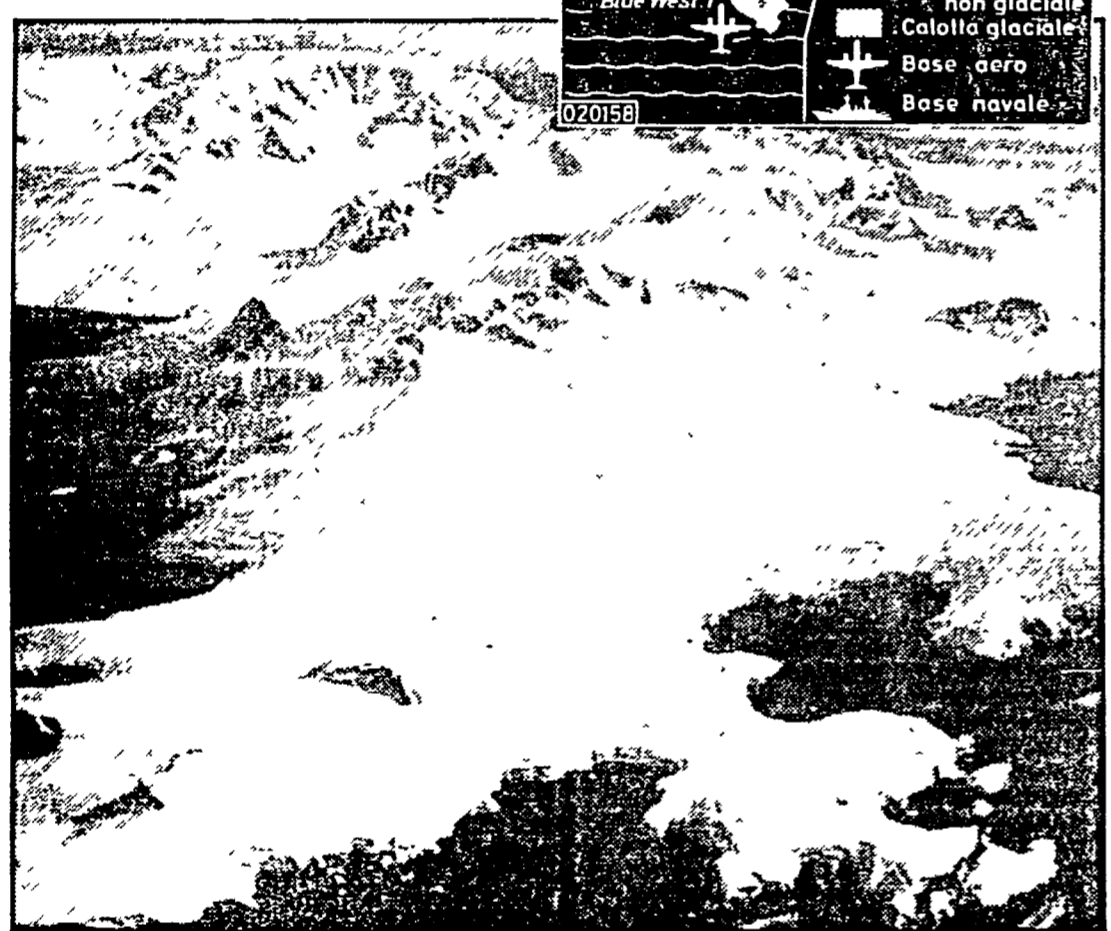


In ottanta giorni attraverso il «deserto bianco» della Groenlandia

Ecco i «veri Fogar»

A piedi sui ghiacci senza radio e sponsor

Bellissima impresa di tre sportivi di Bolzano: 1400 km arrancando nella neve, isolati dal mondo - L'ininterrotto giorno boreale «Non lo rifarei mai: laggiù l'uomo non è niente»



Dal nostro inviato BOLZANO — Si sono affacciati al regno del silenzio con discrezione, quasi con pudore, senza farsi annunciare dalle sirene del «mass media» (solo pochi intimi sapevano della loro partenza), ma decisi a svelare un mistero che da tempo immemorabile affascina l'uomo: che cosa nasconde la «terra verde», come nell'altro Medioevo Erich il Rosso chiamò la Groenlandia, la più grande isola della terra? Uscisse dunque è ancora ben vivo, e questa volta ha scelto di affrontare i ghiacci eterni armato solo delle sue forze e con due compagni di avventura. Con scarponi, racchette, giacchi, giacche e a vento, somiglia più ad un astronauta che ad un navigatore omerico.

lunga catena di spedizioni negli angoli più inaccessibili e sperduti della terra ed è in possesso di solide cognizioni di medicina, spiega gli scopi scientifici della traversata. Anzitutto verificare l'efficacia del sistema di alimentazione adottato (un cibo ad alta caloricità essenziale in polvere amorfa, quindi senza glutine, miscelato con acqua e consumato a cinque, sei volte al giorno); poi operare rilievi di carattere meteorologico e, soprattutto, studiare la «dinamica di gruppo» in condizioni di «white out», vale a dire di assenza completa di punti di riferimento nella neve che diviene tutt'uno con l'orizzonte.

co in tutte le strade di accesso alla cittadina, carovane di autotoboloni, perquisizioni a tappeto condotte con sistemi da stato d'assedio. Neanche la compostezza che aveva caratterizzato la grande fiaccolata di domenica aveva convinto le forze dell'ordine a rallentare la morsa: la folla aveva sfilato tra due ali di poliziotti e carabinieri. Puntuali, quindi, le cariche di ieri mattina, guidate da alcuni funzionari giunti apposta da Roma.

Le proposte di Reagan (questa «concessione» fatta ai missili di media portata che l'URSS ha in Asia si basa sul presupposto che Mosca sarà indotta dalla Cina a contenere il suo potenziale missilistico asiatico per migliorare i rapporti con Pechino).

Cariche della polizia a Comiso (tornati in abiti civili, con un'aria visibilmente divertita; qualcuno, addirittura, con la macchina fotografica in mano a scattare «foto-ricordi»).

nisse come l'abissio crescente tra gli Stati Uniti e il movimento dei non allineati. L'accusa di Reagan, rivolta ai paesi che non seguono una linea di Washington, di aver perduto la loro indipendenza, è la prova — secondo la TASS — che Reagan si è avvicinato alla dichiarazione di John Ford Dumas che appartiene definitivamente al no allineamento.

Questa scuola senza qualità

mondo, tra il desiderio di capire la storia, l'arte, la scienza, e le chiavi rugginose di lettura che vengono fornite ai giovani. Molti insegnanti regiscono, aggiornano i loro corsi, e si battono per far capire ai giovani che la cultura non è un oggetto morto, ma una attività viva, che si rinnova ogni giorno.

Amarezza per il fallimento

parte delle autorità di un paese che di eccessi di garantismo non può facilmente esserne accusato, sembra invece indecise, e forse indecise di assicurare l'impunità a Umberto Ortolani, non è mai stata messa in discussione, era un dato pacifico sul quale i massimi esponenti della P2 sanno di poter contare da sempre.

Si sapeva di un vertice

appropato a Rio dove aveva subito incontrato gli «amici della P2». In Brasile e in molti paesi dell'America latina, la coppia Gelli-Ortolani, come si sa, ha vastissime proprietà con fattorie, case, banche e aziende del gruppo. La Finanza, sia a Milano che a Roma, avrebbe però ricevuto una dettagliata informativa su quanto si stava preparando e per il resto hanno quasi totalmente autofinanziato un'impresa di cui si vedrà un filmato.

Cariche della polizia a Comiso

Cariche della polizia a Comiso (tornati in abiti civili, con un'aria visibilmente divertita; qualcuno, addirittura, con la macchina fotografica in mano a scattare «foto-ricordi»).

Robert Peroni, che ha al suo attivo una...

In memoria del compagno ed amico on. GIUSEPPE CALASSO...

Ad un anno dalla scomparsa del caro MARIO CALAGRETI...